



Alberto Antonio Fugazza

Dei fucilati di Fossoli, Alberto Antonio Fugazza, risulta essere uno di quelli di cui si sa meno.

Di certo aveva 63 anni, fra i più anziani del gruppo, nato a San Damiano del Colle (Pavia), ma residente a Milano, sposato e con almeno una figlia. Non è stato possibile rintracciare alcun altro dato. Secondo la registrazione del libro matricola di San Vittore si occupava di commercio. Non sappiamo di quali beni e in quale modo.

Unica e singolare coincidenza che è stata trovata è il rapporto che lo lega ad un altro dei 67, Antonio Ingeme. Nel verbale di riesumazione troviamo che il riconoscimento di Fugazza viene fatto dal genero, Giovanni Zampieron, che è la stessa persona che riconosce il corpo di Ingeme, come conoscente. Quale tipo di rapporto ci fosse fra i due non lo sappiamo, ma sicuramente si conoscevano prima di essere arrestati.

Antonio Ingeme si occupava di portare a destinazione i documenti falsi per far espatriare i perseguitati e gli ebrei; potrebbe essere che Fugazza fosse al corrente dell'attività clandestina o che ne facesse parte anch'egli.

Chissà se qualcuno, leggendo il libro, potrà dare qualche altra notizia.

Alberto Antonio Fortunato Fugazza, detto **Antonio**, di anni 63, nato l'8 luglio 1881 a San Damiano del Colle (Pavia), residente a Milano, commerciante, coniugato, almeno una figlia.
Entrato a San Vittore il 19 maggio 1944, numero di matricola 2093. Inviato a Fossoli il 29 giugno 1944, matricola campo 2396.
Il suo corpo, contrassegnato all'esumazione con il numero 31, fu riconosciuto dal genero Giovanni Zampieron.
È sepolto nel Cimitero Maggiore Musocco di Milano, Campo 64 detto "della Gloria", lapide 191.